



Inclusione
ACCESSIBILITÀ
nella scuola digitale

**Un'azione pilota per il sistema di Istruzione della Liguria
anno scolastico 2025 - 2026**

D.ssa Sara Pignatelli – Responsabile Neuropsichiatria ASL3 Liguria

I disturbi del neurosviluppo nella scuola oggi

I **disturbi del neurosviluppo** rappresentano oggi una delle principali sfide educative nella scuola contemporanea.

La loro presenza richiede un **approccio inclusivo**, competenze specifiche da parte degli insegnanti e una stretta collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari.



Cosa sono i disturbi del neurosviluppo

Secondo il manuale diagnostico DSM-5, i disturbi del neurosviluppo sono condizioni che emergono nell'infanzia e influenzano lo sviluppo cognitivo, emotivo, comportamentale e relazionale. Tra i principali troviamo:

- **Disturbo dello spettro autistico (ASD)**
- **Disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD)**
- **Disturbo specifico dell'apprendimento (DSA: dislessia, disgrafia, discalculia)**
- **Disabilità intellettiva**
- **Disturbi della comunicazione e del linguaggio**

Questi disturbi non dipendono da scarsa motivazione o cattiva educazione, ma da modalità di funzionamento neurobiologico differenti.

La scuola oggi: inclusione e normativa

In Italia la scuola è orientata all'inclusione. Alcuni riferimenti fondamentali sono:

- **Legge 104/1992 – tutela degli alunni con disabilità**
- **Legge 170/2010 – riconoscimento dei DSA**
- **Direttiva BES 2012 – ampliamento del concetto di Bisogni Educativi Speciali**

La normativa prevede **strumenti** come:

- **PEI** (Piano Educativo Individualizzato)
- **PDP** (Piano Didattico Personalizzato)
- **Misure compensative** (mappe concettuali, strumenti digitali)
- **Misure dispensative** (riduzione carico di lavoro, tempi più lunghi)

Strategie efficaci nella pratica educativa

Suggerimenti per favorire l'inclusione:

- Didattica inclusiva e cooperativa
- Uso delle tecnologie digitali
- Routine strutturate e anticipazioni (molto utili nell'autismo)
- Apprendimento multisensoriale
- Rinforzo positivo (fondamentale nell'ADHD)
- Valorizzazione dei punti di forza

L'obiettivo non è “normalizzare” l'alunno, ma creare un ambiente flessibile che permetta a ciascuno di apprendere secondo il proprio stile.

